

ARCHEOLOGIA MINERARIA: UN INCONTRO TRA LA STORIA DEL PIANETA E LA STORIA DELL'UOMO

TAVOLA ROTONDA

TRAVERSELLA (TO)
MUSEO MINERALOGICO, SALA DEI MULINI, VIA MINIERE 1

SABATO 1° OTTOBRE 2022

RESOCONTO CONCLUSIVO

La sesta tavola rotonda annuale sull'archeologia mineraria piemontese, dal titolo «Un incontro tra la storia del Pianeta e la storia dell'Uomo», ha avuto luogo sabato 1° ottobre 2022 a Traversella, in val Chiusella (Torino), con la partecipazione di oltre 50 persone di tutte le età.

Le cinque riunioni precedenti si erano tenute a Borgosesia (2017), Graverè (2018), Pieve Vergonte (2019), Caraglio (2020) e Biemonte (2021).

L'incontro si è svolto nei locali del Museo mineralogico e delle attrezzature delle miniere di Traversella (MMT) con il patrocinio del Comune di Traversella, della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, organizzato dall'associazione Il Patrimonio Storico-Ambientale (AÍPSAM) di Torino in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (SABAP-TO), il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, il Dipartimento di Studi Storici del medesimo ateneo, l'Associazione Italiana di Metallurgia (AIM, Milano) e la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP, Pisa), nel quadro della XIV Giornata Nazionale delle Miniere dell'ISPRA.

Al mattino, i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno effettuato la visita del Museo mineralogico e della galleria "Bracco Giorgio D" sotto la guida di Luca Delpiano, Rosanna Beratto, Sonia Gherzi e degli altri volontari del Gruppo Mineralogico Valchiusella.





Dopo un conviviale buffet ricco di specialità gastronomiche locali, offerto ai partecipanti dal Comune di Traversella, nel pomeriggio il Sindaco Renza Colombatto ha lasciato spazio al decano dei minatori Ferruccio Rey, attivo in loco negli anni 1950. I saluti del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio Lisa Accurti e del Presidente del Comitato Tecnico di Storia della Metallurgia dell'AIM Gian Luca Garagnani sono stati seguiti da una introduzione del Presidente di AÍPSAM Maurizio Rossi. Lo svolgimento della riunione è stato affidato a Maria Pia Riccardi del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente di Pavia in qualità di moderatore.

Ai primi cinque interventi dedicati specificamente alla val Chiusella hanno fatto seguito due comunicazioni sui temi della tutela, della valorizzazione e dell'inventario dei siti archeo-minerari e la presentazione di un laboratorio didattico per studenti e adulti.

L'onere di avviare i lavori è spettato a Licia Santoro (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino), che ha illustrato la geologia e la genesi del giacimento idrotermale che ha dato origine alle attività minerarie a Traversella.

Il secondo intervento, a opera di Federico Barello (SABAP-TO), ha approfondito l'importanza storica del rinvenimento di quattro rare monete tardoantiche (IV-V secolo d.C.), raccolte nel 2010 nella piccola miniera di Balma Bianca e oggi esposte al Museo di Traversella.

Emanuele Costa, anch'egli del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, ha poi affrontato da un punto di vista storico-documentario il problema della quantificazione della produzione di magnetite a Traversella nel XVIII e XIX secolo.

A seguire, Pietro Munari (Associazione AÍPSAM) ha presentato la documentazione raccolta sull'indotto manifatturiero generato in epoca preindustriale dall'industria estrattiva, grazie allo sfruttamento della forza idraulica del torrente Chiusella.

Dopo una breve pausa, la riunione è ripresa con Franca Caucia, del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente di Pavia, che ha evidenziato l'interesse storico dello studio analitico di laboratorio degli opali piemontesi, con particolare riguardo agli affioramenti noti a Caselette e Baldissero Canavese e alle loro potenzialità dal punto di vista gemmologico.

Domenico Savoca, Presidente dell'Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM) ha successivamente offerto una disamina del quadro normativo che regola la valorizzazione turistica e culturale delle miniere dismesse, ponendo l'accento sui differenti ruoli dello Stato e delle Regioni e sulla eterogeneità delle normative.

Agata Patané, coordinatrice della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani dell'ISPRA (di cui fanno parte tanto AÍPSAM, quanto il Museo di Traversella), e Maurizio Rossi

hanno poi esposto le finalità e lo stato di avanzamento lavori della sperimentazione di una scheda dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura, specificamente destinata ai siti produttivi dismessi, in primo luogo le miniere di interesse storico-archeologico.

Nell'ultima comunicazione, dedicata alla simulazione di uno scavo archeo-minerario come laboratorio didattico per le scuole, Luigi Chiaverina (ARIES - Archeologia, ricerca, informazione, sperimentazione, storia) ha sottolineato la funzione educativa del lavoro di squadra nella formazione scolastica dei più giovani.

La discussione con il pubblico seguita alla fine delle presentazioni ha posto in luce fra l'altro la necessità di un maggiore coordinamento tra le varie iniziative di catalogazione del patrimonio archeo-minerario avviate in Italia da enti diversi con finalità non solo storico-archeologiche, ma anche geologiche, speleologiche ed etnografiche.

